

TI_GERICHTE 15.2010.128 vom 7. Februar 2011

TI Tribunale d'appello, 2011-02-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2010.128

FR: TI_GERICHTE 15.2010.128 du 7 février 2011

IT: TI_GERICHTE 15.2010.128 del 7 febbraio 2011

Regeste

Interesse degno di protezione al ricorso. Pignoramento complementare. Beni da pignorare

Erwägungen

E. 1.1

Secondo un principio generale del diritto, una delle condizioni di ricevibilità di un mezzo d'impugnazione è l'esistenza di un interesse degno di protezione al ricorso (Vogel/Spühler , Grundriss des Zivilprozessrechts, 7a ed., Berna 2001, n. 58 ad cap. 13; Hohl , Procédure civile, vol. II, Berna 2001, n. 2993). Per il principio dell'economia processuale, il giudice deve di regola esaminare d'ufficio l'ossequio delle condizioni di ricevibilità (Hohl , La réalisation du droit et les procédures rapides, tesi Friburgo 1997, n. 2975). La legittimazione per ricorrere, che costituisce un presupposto processuale, va infatti distinta dalla legittimazione attiva ("Sachlegitimation" oppure "Legitimation in der Sache"), la quale è questione di merito: l'assenza d'interesse a ricorrere determina l'irricevibilità del ricorso mentre l'accertamento dell'inesistenza del diritto vantato ha quale conseguenza la sua reiezione.

E. 1.2

Anche in ambito di ricorso LEF, la questione dell'esistenza di gravame va esaminata d'ufficio (Gilliéron , Commentaire de la LP, vol. I, Losanna 1999, n. 140 ad art. 17). I criteri validi per la ricevibilità del ricorso dell'art. 17 LEF sono quelli della procedura amministrativa federale , ossia l'esistenza di un interesse degno di protezione (Gilliéron , op. cit., n. 152 ad art. 17; Cometta , Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/ Ginevra/Monaco 1998, vol. I, n. 36 e 38 ad art. 17) .

E. 1.3

Vi è carenza di legittimazione processuale, ad esempio, quando il ricorrente è persona completamente estranea all'esecuzione, quando non pretende di rappresentare l'escusso e nemmeno vanta diritto alcuno sui beni oggetto della realizzazione in corso (DTF 112 III 3 cons. 1b) come pure quando non è toccato nei suoi interessi specifici (DTF 112 III 6 cons. 4; Cometta , Commentario alla LPR, Lugano 1998, n. 3.3.1 ad art. 7, p. 122);

E. 1.4

In concreto il pignoramento è stato eseguito contro il debitore escusso. Per questo motivo il ricorrente quale terzo detentore delle cartelle ipotecarie - che non vanta interessi autonomi meritevoli di tutela giuridica in sede di procedura di ricorso e non è parte nell'esecuzione - non può essere pregiudicato nei propri interessi degni di protezione dalla misura dell'organo di esecuzione (DTF 130 III 402 cons. 2). Non essendo l'_____. RI 1 legittimato ad interporre ricorso, lo stesso risulta irricevibile.

E. 2

A titolo abbondanziale va comunque rilevato che, se il ricorso fosse stato ricevibile, lo stesso sarebbe stato respinto nel merito.

E. 2.1

Per l'art. 145 cpv. 1 LEF quando la somma ricavata dalla realizzazione dei beni pignorati non basti a coprire l'ammontare del credito l'ufficio procede senza indugio a un pignoramento complementare (recte: successivo, "Nachpfändung" nella terminologia tedesca) e realizza nel modo più rapido gli oggetti pignorati. Non è necessario che un creditore ne faccia istanza e l'ufficio d'esecuzione non è tenuto ad osservare i termini ordinari. Al pignoramento successivo tornano in sostanza applicabili le norme generali sul pignoramento ex art. 90 ss. LEF (cfr. Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, 4. ed., Vol. I, Zurigo 1997, n. 15 ad art. 145 LEF).

E. 2.2

L'ufficio è tenuto a pignorare, fino a concorrenza di quanto basti per pagare i crediti, in capitale, interessi e spese, dei creditori pignoranti del gruppo (cfr. art. 97 cpv. 2 LEF), tutti i diritti patrimoniali dell'escusso, compresi quelli indicati dall'escusso come appartenenti a terzi e quelli rivendicati da terzi (cfr. art. 95 cpv. 3 LEF), e senza tenere conto, per la stima, del loro carattere contestato (cfr. DTF 120 III 51). Ci si può chiedere se per beni dell'escusso vanno intesi beni di cui l'ufficio ha acquisito la convinzione che appartengono all'escusso o beni che l'ufficio ritiene, in base ad una decisione fondata sulla verosimiglianza, proprietà dell'escusso (in questo senso: cfr. Amonn/Walther, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, 7a ed., Berna 2003, n. 2 ad § 24: il diritto dell'escusso deve apparire almeno possibile; Foëx, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, vol. II, n. 55-57 ad art. 95; Gilliéron, Commentaire, n. 13 e 74 ad art. 106). La seconda accezione pare più conforme al sistema della LEF, che impone all'ufficio un'equidistanza tra escusso e precettanti (cfr. art. 95 cpv. 5 LEF). In ogni caso, l'ufficio deve comunque pignorare i diritti patrimoniali pignorabili che l'escutente indica come appartenenti all'escusso, o che quest'ultimo allega essere suoi, a meno che, a pena di nullità ex art. 22 LEF, essi risultano ovviamente appartenere ad un terzo (cfr. DTF 84 III 79 ss; 106 III 88-90; 110 III 26, c. 2; Foëx, op. cit., n. 57 ad art. 95; Gilliéron, Commentaire, n. 74 ad art. 106; contra DTF 29 I 549-550, secondo la quale la procedura di rivendicazione andrebbe promossa anche quando la pretesa del terzo appare incontestabile; Gilliéron, Commentaire, n. 186 ad art. 106). Vale a dire che in caso di dubbio (riservato, segnatamente, il caso della richiesta di pignoramento di un immobile iscritto a registro fondiario a nome di un terzo, che risulta possibile solo se viene resa verosimile una delle condizioni di cui all'art. 10 cpv. 1 RFF), l'ufficio deve pignorare e dare avvio alla procedura di rivendicazione di cui agli art. 106 ss. LEF. Infatti, la decisione di non pignorare, riservata un'eventuale modifica da parte delle autorità di vigilanza adite con ricorso ex art. 17 ss. LEF, preclude al creditore la possibilità di far valere i propri diritti nell'unica procedura prevista a questo scopo, ossia quella degli art. 106 ss. LEF.

E. 2.3

Nel caso di specie l'Ufficio ha provveduto, nell'ambito delle esecuzioni n. _____ e n. _____ promosse dallo PI 2 e dalla PI 3 a eseguire in data 6 febbraio 2009 il pignoramento della quota di proprietà A di 1/3 di spettanza del debitore sul fondo n. _____ RFD di _____. All'incanto del _____ 2009 la

particella n. _____ RFD di _____ è stata aggiudicata per fr. 53'069.60 ma alle esecuzioni n. _____ e n. _____ nulla ha potuto essere attribuito. Il _____ 2010 l'Ufficio ha allestito lo stato di riparto, attribuendo alle due cartelle ipotecarie gravanti la particella venduta l'importo iscritto nell'elenco oneri di fr. 48'400.00, da versare all'_____. RI 1. Essendo quindi stato il pignoramento insufficiente a coprire i crediti posti in esecuzione, l'Ufficio ha provveduto ad eseguire un pignoramento complementare, pignorando l'importo di fr. 48'400.00 destinato al pagamento delle cartelle ipotecarie di 1° e 2° rango, già depositate presso lo studio legale dell'_____. RI 1, "ma verosimilmente di proprietà del debitore escusso". Di conseguenza l'Ufficio, pignorando tale importo, ha correttamente applicato l'art. 145 LEF, ritenuto che esso non poteva escludere che le cartelle ipotecarie e quindi l'importo di fr. 48'400.00 appartenga a _____. Pignorando questa somma, l'Ufficio si è pertanto correttamente determinato, ritenuto che le questioni sollevate dal ricorrente sulla proprietà dei beni pignorati non può essere decisa dall'organo di esecuzione, non potendosi quest'ultimo sostituire al giudice civile competente per decidere sul merito. Nel caso in cui terzi facessero valere delle pretese su quanto pignorato, l'Ufficio avvierà la procedura di rivendicazione di cui agli art. 106 e segg.

E. 3

Intimazione a: - _____. RI 1, _____; - _____, _____; - PI 1, _____. Comunicazione all'CO 1 tramite l'_____. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente _____ Il segretario Contro la presente decisione -a norma dell'art. 72 e segg. LTF- è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 giorni dalla notificazione, il termine è di 5 giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.